IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 265. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 26 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 7 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 a 1 linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le sfere d'influenza in Africa

Mentre i delegati inglesi e nostri discutono per trovare, possibilmente, un accordo sulla questione della sfera d'influenza dei possessi dei due Stati in Africa, il *Times* ci giunge col seguente articolo:

« La delimitazione delle sfere d'influenza europee in Africa, è quasi completata, e lord Salisbury può vantarsi che la sua diplomazia abbia tolto la possibilità di ogni causa di lite colla Germania, colla Francia e perfino col Portogallo, tranne quelle immaginarie che possono derivare da un ripudio deliberato di un compromesso ben stabilito.

« Rimane una potenza, legata al nostro paese dai più stretti vincoli di amicizia e di alleanza, la quale ha ultimamente acquistati interessi importantissimi in una parte del Continente africano, dove incombe specialmente alla politica inglese di essere vigilante e prudente.

« Noi pubblicammo giorni sono la notizia che sir Evelyn Baring stava per recarsi a Roma, allo scopo di prendere accordi col governo italiano per una delimitazione della costa del Mar Rosso dalle respettive sfere d'influenza dell'Italia e dell'Inghilterra.

« Il negoziato è strettamente analogo agli accordi fatti noi giorni scorsi tedesco e francese e che i soli portoghesi sembrano giudicare inutile per l'accertamento dei loro diritti al predominio in un paese interno, remoto e non conquistato.

« L'superficie ora il ritratore sulla discussione degli avvenimenti, che diedero all'Italia l'opportunità, colla piena approvazione degli uomini di Stato inglesi, di stabilirsi a Massaua e di estendere il suo dominio, più o meno formalmente ed efficacemente sull'Abissinia.

« Là come altrove, la Gran Brettagna ha abbandonato ad altri di profittare di certe opportunità, per le quali i sacrifizi di sangue e di denaro le avevano dato un diritto che nessuno era in grado di contestare.

« Ma l'Italia, e non l'Inghilterra, è ora a Massaua, e si deve rammentare che Massaua non è molto lontana, in ogni caso in un senso politico, da Suakim: dove la bandiera egiziana sventola ancora e l'influenza britannica è indiscutata. Gli Italiani sono i nostri buonissimi amici; tuttochè alcuni critici cavillosi di Germania hanno ultimamente rilevata l'indulgenza, con cui la politica britannica ha trattato le loro avventure africane.

« Qualunque, è appena necessario il dirlo, non vi sia alcuna giustificazione per questo stizzoso modo di vedere, è egualmente inutile presumere che l'Italia abbia qualche tentazione di impegnarsi in una seria rivalità coll'Inghilterra nel Mar Rosso.

« Noi siamo contenti di lasciare le cose come stanno, ma possiamo facilmente credere che gli italiani, i quali hanno speso molto nella loro politica africana, senza vedere ancora la probabilità di un vantaggio pratico, non sono disposti a che i loro diritti siano, apparentemente, se non effettivamente, meno regolarmente definiti, di quelli dei francesi e dei tedeschi, per non parlare dei portoghesi.

« Sarebbe irragionevole supporre, quantunque potremmo rimanere perfettamente contenti della situazione attuale, il rifiutare di accedere ai desiderii dell'Italia, mentre l'assestamento di questa come di altre questioni implicanti le relazioni estere dell'Egitto, appartiene all'Inghilterra, si sono molto relative agli interessi inglesi ed egiziani, che devono essere tenuta in conto.

« Sir Evelyn Baring sarà accompagnato, nella sua missione a Roma, dal generale Grenfell, che potrà trattare, in modo autorevole, gli aspetti militari della controversia.

« La domanda del governo italiano, come noi la interpretiamo, è che, dal momento che l'Italia è a Massaua e l'Egitto (cioè l'Inghilterra) è a Suakim, sarebbe desiderabile fissare un punto, a mezza strada circa fra questi porti, a mezzogiorno del quale punto la prima, colla estensione la seconda potenza, dovrebbero esser riconosciute come dominanti.

« Sia o no questo necessario, difficilmente si trovano obbiezioni pratiche alla delimitazione, se gli italiani realmente la desiderano.

« Fra Suakim e Massaua non vi è alcun punto della costa che possa essere considerato come importante o dal punto di vista strategico e da quello commerciale.

« La domanda dell'Italia potrebbe essere ammessa subito e senza esitare, se non fosse per il recente sviluppo della ferrovia dell'*Hinterland*. (1) Sarebbe fuori di questione il concedere all'Italia un *Hinterland*, che si estendesse in direzione occidentale dalla costa del Mar Rosso, al disotto della proposta linea di demarcazione, poichè questa assorbirebbe l'Italia ad estendere il suo potere al-l'*Allbara* e a *Kassala* e perfino ai Nili Azzurro e Bianco, col loro collegamento nel centro storico di Khartum.

« Una striscia della regione litoranea, col suo limite portato a mezza strada fra il mare e l'Atbara, dovrebbe soddisfare tutte le legittime aspirazioni dell'Italia in quella parte al di là dell'Abissinia. Non si deve dimenticare che vi sono altri diritti a un *Hinterland*, che è impossibile ignorare, che

(1) Per *Hinterland* s'intende il diritto d'influenza sulla regione, non occupata, limitrofa ad un possesso riconosciuto.

sono di più antica origine in fatto di tempo e di maggiore validità morale e politica.

« È chiaro, che la dottrina del diritto ad un *Hinterland*, come conseguenza di possesso di una parte della linea di costa, implica diritti eguali per le altre potenze in simili posizioni. Il diritto dell'Egitto all'*Hinterland*, includente la regione bagnata dall'Alto Nilo, fu sospeso dalla politica che il Governo del sig. Gladstone impose al Khedive, quando Khartum fu abbandonata; ma non fu estinto e rimase anzi sempre valido come il diritto di qualunque altro Governo, che non sia stato ancora tradotto in effettiva occupazione.

« Parimenti, per ragioni storiche, politiche ed economiche, si può sostenere che la potenza che domina il Delta, ha la priorità si controllo del traffico delle acque superiori del gran fiume, che è concentrato a Khartum.

« Finalmente l'*Hinterland*, su cui l'Inghilterra ottenne indisputata autorità, mediante l'accordo anglo-tedesco, si estende indubbiamente alla provincia equatoriale e alle principali sorgenti del Nilo.

« Il primo ministro, nello spiegare la convenzione alla Camera dei Lords, dichiarò che « salvo pel dominio italiano sull'Abissinia e sue dipendenze » (che naturalmente, nessuno pensa a mettere in dubbio) « noi non abbiamo rivalità da temere da nessuna potenza civilizzata europea, fuchè raggiungiamo i confini dell'Egitto. »

« Egli insistè sui grandi vantaggi di limitare al Mahdi i competitori, coi quali potremmo avere contese nella valle del Nilo. Così non sarebbe, quando si dovessero riconoscere gli italiani, come aventi diritto a spingersi verso Occidente, al Sud di qualunque linea tirata fra le attuali sfere d'influenza intorno a Massaua e Suakim, e cioè verso Kassala e Khartum.

« Sir Evelyn Baring e il generale Grenfell, comunque possano desiderare di conciliarsi un alleato in lasio, dovranno distintamente e continuamente tenere presenti queste considerazioni.

« Perfino in mancanza di un accordo esplicito, qualora non fosse possibile farne uno, sarà dovere loro di spiegare chiaramente che l'*Hinterland*, che, effettivamente, è ora abbandonato alla tirannia del Mahdi e dei trafficanti di schiavi spetta, per equità distributiva, per un verso all'Egitto e per l'altro all'Inghilterra. »

Ciò val quanto dire che per noi questo diritto di *Hinterland* non esiste, dal momento che il *Times* in qualunque direzione lo assegna all'Egitto o all'Inghilterra, che fa poi tutto lo stesso.

Noi abbiamo fiducia che i delegati riescano ad intendersi con reciproche concessioni: ma non è facendo la parte del leone ingnantato, come vuole il *Times*, che si riesce a stabilire un equo accordo.

Del resto ci riserviamo alcune considerazioni in risposta all'autorevole foglio inglese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8.) **Verona**, 25. — L'arciduchessa Stefania, giunta stamane nel più ristretto incognito da Belluno, ha visitato, oggi, i monumenti della città e ripartirà domani per Venezia.

(8.) **Vienna**, 25. — Avendo il governatore della Dalmazia, Blazekovic, dato le sue dimissioni per motivi di salute, l'Imperatore ha accettate, esprimendogli piena riconoscenza per i fedeli ed eccellenti servizi da lui prestati.

(N.) **Parigi**, 25, 11,45 ant. — Il conte di Benomar, ambasciatore spagnuolo presso il Quirinale, è giunto a Parigi, ove passerà alcuni giorni.

(N.) **Madrid**, 25, 12,15 pom. — Tutte le voci sulla malattia del Re sono infondate. Egli gode perfetta salute.

(N.) **Madrid**, 25, 2,20 pom. — Qualora continuasse lo stato poco soddisfacente della capitale, la Regina Reggente aggiornerebbe il suo ritorno da San Sebastiano a dopo la fine del mese.

In ogni caso il Re e le Principesse passeranno probabilmente qualche tempo a San Ildefonso prima di ritornare a Madrid.

(N.) **New-York**, 25, 8 ant. — La visita imminente del Conte di Parigi agli Stati Uniti, cecita molto interesse. Gli verranno fatte calorose accoglienze.

(N.) **Londra**, 25, 2 pom. — Il principe di Galles, di ritorno dalla Scozia, si fermerà presso Lord Londonderry ed arriverà qui il 1 ottobre.

Il 4 ottobre poi partirà per il Continente recandosi a fare la promessa visita al conte Festetics in Ungheria.

(N.) **Pietroburgo**, 25, 1 pom. — L'eroda presentivo al trono di Persia ha indirizzato una lettera al generale Shereemetieff, esprimente particolare soddisfazione per la sua nomina al posto di governatore generale di Caucaso.

La lettera fu consegnata al generale con grande cerimonia.

(N.) **Parigi**, 25, 12.15 pom. — Il *Siècle* pubblica un colloquio con Zorilla, in cui si esprimono considerazioni molto pessimiste sull'attuale situazione della Spagna.

(N.) **Pietroburgo**, 25, 1.10 pom. — Si ha da Bokhara che l'Emiro ha conferito al signor Vyschnegradsky, ministro delle finanze russo, che si trova ora colà, il Gran Cordone del suo ordine cavalleresco, montato in brillanti.

(N.) **Vienna**, 25, 11.40 ant. — Schloezer è partito per Tientsin.

— Un manifesto del borgomastro di Vienna invita i cittadini a festeggiare l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, addobbando le case lungo il percorso dalla stazione al castello imperiale e da questo a Schoenbrunn.

Per la decorazione sono ammesse anche le bandiere tedesche nero-bianco e rosse.

Nello *Spectateur d'Orient*, giunt oci oggi, troviamo la notizia di una distinzione onorifica al nostro deputato R. Galli, colle seguenti parole:

« Il Governo del Re ha conferito il grado di Commendatore dell'Ordine del S. Salvatore all'on. Roberto Galli, deputato per Venezia al Parlamento italiano.

« L'on. Galli gode da molto tempo le simpatie e la stima degli Elleni pei suoi sentimenti filelleni e le sue calde dori personali.

« Non si è dimenticato qui il magnifico discorso da lui pronunciato sugli affari di Candia, nel quale con voce alta ed ovesto pendere la fatto appello al mondo civile contro gli eccessi dei soldati turchi a Candia.

« Perciò l'on. Galli merita la riconoscenza degli Elleni. »

La questione viva

Consente con noi la *Perseveranza* che la questione viva pel nostro paese nel periodo presente è quella della condizione finanziaria ed economica, sulla quale, anzi, essa dice di aver finora predicato invano, sicchè su questa si dovrebbero concentrare gli sforzi del Governo e del Parlamento; ma quando siamo a discutere dei rimedii, la *Perseveranza* non consente più e muta, ossia fonde e confonde la questione finanziaria ed economica nella questione politica.

« Poichè mentre il *Popolo Romano* suppone che col governo dell'on. Crispi si possa raggiungere la mèta che tutti desideriamo, a noi, dice la *Perseveranza*, ciò pare pressochè impossibile, se non addirittura. »

È porta due prove prima, l'avere l'onorevole Crispi pronunciato e caldeggiata tutta una legislazione radicale, che trae con sè la necessità di una spesa inutilmente maggiore, e qui la *Perseveranza* cita le vanitose riforme sanitarie che hanno messo i germi di crescenti spese e la riforma comunale e provinciale, che maggiori ne esigerà; seconda, l'aver l'on. Crispi lasciato trasmodare tutti i ministri, con riforme infelici e promesse di ferrovie e lavori e di essere egli stesso facile a promettere, come s'è visto di recente col promotori delle esposizioni di Firenze e Roma, che costeranno milioni ai contribuenti.

Onde, conchiude la *Perseveranza*, è alla debolezza di quest'uomo forte, che si deve se la finanza va male e l'economia pubblica non va meglio.

Non vogliamo discutere dei meriti o dei demeriti, delle virtù o dei difetti dell'on.Crispi, perchè la discussione sarebbe oziosa. Soltanto vorremmo sapere da la *Perseveranza* se nel vivaio degli uomini di Stato italiani essa ne trovi facilmente qualche altro che abbia all'interno e all'estero l'autorità e il prestigio dell'on. Crispi, quell'autorità e quel prestigio che sono indispensabili per reggere la somma delle cose in un periodo tutt'altro che facile per governare un paese di 30 milioni.

Se vi fosse, avremmo visto, se non altro, il principio di una salda organizzazione d'un partito di opposizione costituzionale, che avrebbe giovato tanto a moderare e temperare quella legislazione « radicale, confusa ed arruffata » che per la nostra autorevole consorella forma il principale capo d'accusa contro l'on. Crispi; mentre il vero è che se le progetti del governo non erano perfetti, diventarono certamente imperfetti dopo la maceranzione parlamentare.

Ma usciamo dai giudizi generali e ragionismo sul positivo e stiamo al tema.

Ammesso che le nuove istituzioni sanitarie, secondo noi utili, abbiano portato e portino qualche spesa, mentre quelle della riforma comunale saranno probabilmente in tempo; ammesso che i ministri abbiano un po' trasmodato, come dice la *Perseveranza*, non tenendo conto delle condizioni della finanza e del paese, negli aumenti di bilancio: ma è forse da questo che deriva l'squilibrio della finanza?

La *Perseveranza* non ammette che la causa risieda nelle maggiori spese militari, perchè

---

fratello potesse essere collegata alla storia del passato ?

— Come ?

— Ciò è quello che non so. Il segreto del passato non era conosciuto che da due uomini, Patoche ed il signor di Pontalès... l'uno potente, influente e temibile, l'altro uno acrocone dotato di tutti i visi. Chi sa che uno non avesse interesse di sopprimere l'altro ?

— A qual fine ?

— Per restare solo padrone del segreto.

Margherita non rispose.

Quel fango e quel sangue rievocato l'agitavano troppo.

Maggiorana continuava a cercar di far luce in quel tenebroso caos, convinto-dosi sempre più che quel figlio che la contessa credeva di aver ritrovato in Gironde, quel figlio non era altri che Giacomo.

Il signor Girondo non era il segretario del signor di Pontalès ?

— Da un anno.

— Non vi pare una strana combinazione ?

— Sì ; una strana combinazione ?

— Ah ! nulla ancora... Dimmi, quando il fanciullo fu abbandonato... fra i pannilini non vi era niente che un giorno potesse farlo riconoscere ?

— No, mia sia, non vi pose nulla. Noi non si supponeva che sarebbe stato abbandonato fra la neve...

— E' vero — mormorò Maggiorana... — ma il padre, lui, avrebbe potuto mettergli qualcosa... ora decorato ?

— Sì.

— Colla croce ?

— Sì. e la medaglia militare.

— Proprio così — ponsava Maggiorana.

Ecco, intanto, una prova.

Rifletteva. Che cosa doveva ancora domandare ? Non voleva cedere troppo la curiosità della contessa ; ma, d'altra parte, una infinità di domande le si affollavano.

Ostentando indifferenza, domandò :

— Non avete serbato qualche ritratto del padre ?... me lo fareste vedere ?

— Non l'ho. Di lui non mi rimane che il ricordo, e codesto ricordo è anche fresco e vivo nel mio cuore.

— Allora — disse Maggiorana con titubanza — me ne fareste il ritratto ?

La contessa le disse come era Giuliano Rémondet.

Improvvisamente s'interruppe e tacque...

Maggiorana se ne inquietò.

— Capisco che ciò vi affligge troppo...

— No... ma pensavo che non vi era ragione che vi facessi il ritratto di Giuliano.

— Perchè ?

— Giuliano voi lo conoscete quasi... ed il caso produce delle assomiglianze dolorosamente strane.

— Non capisco.

— Il mio gran dolore quando Patoche mi presentò mio figlio, fu di non scoprire nella sua fisonomia alcune somiglianze, neppur lontane, con lo ha sempre propugnate. Saranno state necessarie, indispensabili ; secondo noi erano eccessive ; ma, comunque sia, anche i ciechi sanno che il disesto della nostra finanza deriva appunto dalle eccessive spese militari, ferroviarie e di opere pubbliche.

Le spese sanitarie, quelle più o meno felici della P. Istruzione, e gli spizzichi annuali degli altri Ministri, come quelle, in tpo, per le future mostre di Roma o Firenze, non formarono nè formano certo, tutte riunite, tale imbarazzo da rendere gravi e difficili le condizioni finanziarie ed economiche dell'Italia.

Comunque sia, poichè siamo in questo stato di cose e convien rimediarvi, non è meglio unire le forze e spingere il governo a fare, mercè l'abnegazione di tutti i ministri pel tanto e pel poco, uno sforzo supremo per raggiungere la mèta, anzichè perdere il tempo a discutere dell'on. Crispi, che è ancora l'uomo di Stato, il qual'e abbia la maggior energia per riuscire a questo intento ?

Tenga conto la *Perseveranza* di queste riflessioni e poi giudichi con imparzialità, se le riesce.

L'ORDINAMENTO MISTO

E' quello che vige in Francia. Il contingente annuo di leva è ripartito tra i vari reggimenti senza alcun riguardo al luogo, in cui sono stanziati, precisamente come accade da noi ; ma, una volta che cotesti nomini sono mandati in congedo illimitato, essi cessano di appartenere al reggimento, in cui prestarono servizio, e sono assegnati a quello, che ha sede nella regione territoriale rispettiva di nascita e di domicilio ; sicchè, in caso di mobilitazione, sono incorporati nel reggimento vicinore.

In Italia questo sistema misto fu adottato parzialmente per i reggimenti di artiglieria, nel senso che « i richiamati di La categoria devono prevenire sentarsi direttamente alla sede del proprio reggimento o brigata, specificata nel rispettivo foglio di congedo illimitato (§ 118 — Tomo II dell'Istruzione per la mobilitazione) »

Non è quindi strettamente esatto quello che afferma *Miles Antiquus*, « essere, cioè, i *reggimenti di artiglieria reclutati regionalmente.*

Comunque, l'ordinamento misto funziona in Francia e non mancano coloro, che come mezzo termine tra i due sistemi, l'italiano ed il germanico, lo vorrebbero introdotto anche in Italia.

L'on. Marselli si è fatto eco alla Camera di questo desiderio; lo ha combattuto l'on. Ministro della guerra e gli si è dichiarato contrario l'on. Ricotti — per considerazioni principalmente di ordine morale.

Anche *Miles Antiquus* non si mostra troppo persuaso dei vantaggi del sistema misto o semi-territoriale.

Non dobbiamo però tacere che nell'esercito conta parecchi convinti partigiani e che una corrente favorevole ad esso si manifesta nel paese.

Tra le ragioni addotte a favore il stemma francese ha tenuto un primo posto quella della poca convenienza di assegnare i congedati ad un corpo, del quale, non essendo quello, in cui hanno servito, essi non conoscevano i superiori e nel quale non ne saranno conosciuti.

Francamente noi non diamo a questa obiesione tutto quel peso, che mostrano attribuirvi gli oppositori.

Ed, invero, se lasciamo le teorie astratte ed esaminiamo invece ciò che praticamente avviene, non crediamo che il temuto inconveniente di comandare soldati, che non conoscono i loro superiori e non un sono conosciuti, sia eliminato dal sistema attuale. Basterà un occhiata a due annnari di diversi anni diversi e non successivi per toccare con mano che le variazioni nei quadri degli ufficiali sono tante numerose e tanto frequenti, che il militare, richiamato sotto le armi nel proprio corpo, dopo soli quattro o cinque anni di assenza, vi troverà mutata la maggior parte dei suoi ufficiali e certamente tutti gli ufficiali superiori.

Nè diversa corre la cosa per i sottufficiali, con cui il soldato è in più diretto contatto.

Ora, *ad ogni obiezione teorica*, contro principale obiezione fatta al sistema misto perde manifestamente tutta o quasi la sua importanza.

Forse maggior valore potrebbe avere quella che lo *spirito di corpo* ne scemerebbe ; ma non dobbiamo neppure esagerare la forza di questo sentimento, che, per molte cause non può più essere oggi quello che era una volta ; perchè al ristretto spirito di corpo troppi fattori concorreno per sostituire quel più largo sentimento, che chiamasi lo spirito nazionale.

In fatto della riforma, che non fu abbastanza considerato e che ci parebbe utile fosse trattato profondamente, è quello dei suoi effetti in rapporto alla sollecitudine della mobilitazione.

---

suo padre; nulla, nè lo sguardo, nè una mossa. Pietro è bello, elegante, disinvo, ma egli ha le tinte calde degli uomini del mezzogiorno. E come se Dio avesse voluto far rivivere vicino a me colui che avevo amato tanto, è in Giacomo, Maggiorana, in vostro fratello io ritrovo il ritratto del padre :lei mio figliuolo !

— In Giacomo ?

E la fanciulla fu sul punto di tradirsi.

Come dubitare sucora ?

— Così, disse ella con voce anelante, Giacomo? Giacomo ?

— La prima volta che vo idi ne rimasi tanto commossa.

« Mi parve di rivedere Giuliano. Ma non ho ragione, Maggiorana, di dire che il caso è crudele cicco ? In colui che mi appartiene non scorgo nessun carattere che mi rammenti l'uomo che amai tanto; in Giacomo, in colui che non è che un estraneo, vedo riprodotto e la fisonomia e la figura di quell'essere che non è più !

Maggiorana tremava dall'agitazione e si sentiva spinta a gridare a quella madre ingannata :

— Ma sogni l'istinto di tal tuo cuore ! Gironde è un furbo. E' Giacomo che è tuo figlio !...

Ma non osava ancora.

Restavano anche diversi altri particolari, ma Maggiorana li teneva in riserva, pel momento in cui avrebbe dovuto provare che, secondo tutte le apparenze — ed erano più che apparenze, lei non aveva più alcun dubbio — egli era il figlio di Margherita.

Questi particolari, i lettori li ricordano.

Senza dubbio, per le truppe di frontiera, vale a dire per tre o quattro dei dodici corpi d'armata, il beneficio è certo e non sarebbe beneficio dispregiabile questo che ci consentirebbe di avere entro pochissimi giorni radunato al confine una quarta parte dell'esercito in piano essoto di guerra.

Ma, di fronte a questo vantaggio, restano le maggiori difficoltà, che notammo ieri a proposito del sistema territoriale, di trasportare alla frontiera gli altri corpi d'esercito.

Il sistema attuale *divide* il lavoro ; il sistema territoriale, invece, lo *accentra*, ed il sistema francese è misto, durante il periodo della mobilitazione, non è altro che il sistema territoriale.

Per risolvere questo quesito e valutare esattamente il *pro* ed il *contro* della invocata riforma, occorrono dati, che a noi mancano, specialmente sulla permanibilità delle varie linee *ferroviarie*, che traversano l'Italia da Sud a Nord.

E' uno studio, che soltanto lo Stato maggiore dell'esercito può fare completo in tutte le sue minute particolarità e dal quale deve dipendere la soluzione del problema.

Nessun sistema è perfetto; ognuno ha i suoi inconvenienti; dovere di colore, che hanno la responsabilità del governo dell'esercito in pace e del suo comando in guerra, è quello di dare la preferenza a quel sistema, che, nella somma dei benefici sovrechia quella degli svantaggi.

Non dobbiamo però dissimulare, che sul bianchi della guerra l'introduzione del *sistema misto* non avrebbe influenza di sorta ; sarebbe uno strumento della mobilitazione, ma non potrebbe mai essere un rimedio della finanza.

I *PATRIOTI* A PARIGI

Ai giornali che hanno qualificata d'*inaudita stupidità* la notizia che *Monsieur* Felice Cavallotti si fosse recato a Parigi per consultare ed intendersi colla democrazia *francese* sulle elezioni *italiane*, rispondono i più autorevoli e stimati giornali giunti oggi da Parigi. Prendiamo il *Temps*, e riportiamo tal quale, perchè non si dica che ha sbagliato il traduttore.

« A la veille des élections générales pour le rénouvellement du Parlement italien, M. Cavallotti veut donner plus de vigueur et plus d'autorité à sa campagne pacifique en montrant qu'elle répond au sentiment intime des deux peuples.

« Il est arrivé hier a Paris.

« Il veut consulter ses amis français et recueillir pour son œuvre de fraternité, des témoignages d'adhésion qui éclaireront, espère-t-il, le électeurs italiens au moment où les urnes seront ouvertes.

« Déjà M. Cavallotti a reçu de M. Trarieux une « longue lettre dans laquelle l'honorable sénateur « de la Gironde le loue de son initiative et exprime au député italien toute la satisfaction « que nous inspirerait le succès de la propagande « gallophile en Italie. »

Seguono i punti principali della lettera del senatore Trarieux, che rileveremo domani in qualche parte.

Ma frattanto è fuori discussione che il nostro grande patriota, che fece l'inno per Guglielmo I quando venne a Milano, si è recato a Parigi per trarre... qual *vigore* e quell' *autorità*, i quali gli fanno, a quanto pare, difetto per la campagna elettorale.

Sembra però che le adesioni... non siano state molte e che l'illusire posta abbia dovuto rifare le valigie, portando seco come ricordo la lettera abbastanza prolissa, del senatore Trarieux, il solo che abbia preso sul serio il gran commesso viaggiatore della democrazia italiana.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari :

Provvedimento per l'attraversamento della ferrovia Ponte San Pietro Seregno di strada comunali di Calusco d'Adda.

Progetto per iniziare i lavori di sterro per l'ampliamento della stazione di Attigliano.

Lavori di completamento lungo il tronco Ferrisco San Felice della ferrovia Bologna-Verona.

Progetto per la costruzione di una tettoia metallica per viaggiatori nella stazione di Treviso.

Impianto della formata di Fornovo lungo il tronco Firenze-Borgo S. Lorenzo della ferrovia Faenza-Firenze.

Progetto per sistemazione della strade comunali di S. Casciano e dell'Annunziatrice attraversate dal 1° tronco Lucca-Ponte a Moriano dalla linea Aulla-Lucca.

Progetto d'ampliamento dei locali della dogana nella stazione di S. Giovanni a Como.

Progetto d'ampliamento del fabbricato passeggieri nella stazione d'Iglesias. (Ferrovie Sarde).

Prima vi fu un duello veduto da Maggiorana attraverso i cespugli dov'era nascosta.

Eravi quella pellicica che il padre Routard non raccolse.

Eravi la pistola, che raccolse premurosamente e preziosamente serbò.

Quella pistola, nanneggiata da Bernardo nella camera di Giacomo e che portava sul calcio le iniziali, d'uno dei duellisti, sotto la corona di conte, e la divisa della casa :

« Semper avanti. »

Un giorno, quando il caso aveva condotto la piccola Maggiorana in quella foresta per raccogliere gli sterpi, essa fu testimonio del fatto, senza sentirne le parole.

Le voci erano giunte fino a lei, ma indistintamente: non aveva scritto le ingiurie di Pontalès a Rémondet, nè i suoi rimproveri... non aveva stesso la forza di ripeterli... ma aveva veduto la scena che l'aveva anche in mente.

Ecco a cosa pensava mentre la contessa raccontava quanto Giacomo rassomigliava a Giuliano.

La contessa si tacque, Maggiorana pensava ancora.

Margherita le domandò :

— Vi ho confidato tutto. Voi conoscete la mia vita, il mio secreto. Che consiglio mi date, mia cara Maggiorana ?

— Io non posso darvene che un solo, amica mia. Poichè siete convinta che Gironde non è complice di tutte codeste domande di denaro, bisogna che andiate, domani, al vostro colloquio con Patoche. Poi egli è capace di difendervi contro quell'uomo...

Il seguito in quarta pagina

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL RESSIMENTO

— Che intendete di dire ?

— Nulla... per ora nulla... e non mi interrogate... non posrei rispondervi... to dovrei interrogarvi...

— Cosa volete sapere da me ?

— Me li avete raccontati tutti i dettagli dell'abbandono del fanciullo ?

— Mi pare di non aver nulla scordato.

— Non faceste dunque nessuna ricerca per rilevare il fanciullo ?

— Ahimè ! tutte le mie ricerche furono vane.

— E nessuno vi disse nulla ?

— Nessuno.

— E sulla morte del padre non avesto alcun particolare ?

— Alcuno. Il corpo fu rinvenuto pochi giorni appresso. I medici lo esaminarono. Era morto in causa della riqvertura della sua ferita. Non vi fu delitto, come un istante ne ebbi il dubbio.

— E vostro fratello ?

— Mio fratello aveva lasciato il fanciullo nella foresta... Fu il suo delitto... Iddio lo ha severamente punito...

— Sua avete pensato che la morte di vostro

Domande di dichiarazione di pubblica utilità presentate dal Comuni di:

Giugliano in Campania, provincia di Napoli, per l'allargamento della via Domiziana.

Castelvecchio di S. Maria Maggiore, in provincia di Porto Maurizio, per l'espropriazione di un terreno di proprietà Berio, occorrente per la costruzione di un edificio ad uso scuola e orto sommunale.

Pisciotta per la espropriazione di parte di una stabile di proprietà Marzocchi, occorrente per la costruzione di un edificio scolastico.

Note agrarie

Notizie sui raccolti. — Poichè le condizioni generali delle campagne procedano regolarmente, riassumerò le notizie raccolte sulla più importante produzione del momento che è quella dell'uva.

Il raccolto sarà buono in generale, se si eccettua il Veneto, qualche plaga del Piemonte devastata dalla grandine, le zone di Velletri e Monterotondo, colpite dalla peronospora, e qualche zona delle Puglie e della Sicilia ove i forti odori estivi hanno arrestato le uve.

Il scmmarcio delle uve pugliesi è intanto attivamente col settimento e i prezzi al luogo di ovigine dhanno da lire 7,50 a 12 il quintale secondo la provenienza e la qualità.

Dirò in appresso del vendemmia all'estero.

Insegnamento agrario. — Col 1 ottobre prossimo sarà attivato il corso superiore nella scuola di viticoltura ed enologia di Catania come esiste nelle consimili scuole di Conegliano ed Avellino.

E' stato aperto presso il ministero di agricoltura il concorso per 6 posti di professore nella scuola suddetta, cioè per i professori di storia naturale, botanica vegetale, di matematiche, di agraria e di contabilità agraria, di fisica e nozioni di meccanica agraria, di lingua e lettere italiane, di lingua francese e inglese.

Lo stesso ministero ha concesso tre borse di studio per i giovani figli di agricoltori o di piccoli proprietari che non siano sufficientemente provvisti di mezzi, i quali intendano frequentare il corso superiore della R. scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano.

La concessione della borse avrà la durata di 4 anni e queste saranno conferite mediante esame di concorso.

Il Circolo enologico italiano. — Alla Esposizione internazionale di Edimburgo è stato conferito dalla Giuria del quinto gruppo (derrate alimentari e vini) un diploma d'onore al Circolo enologico italiano per l'importante insieme dei dati al progresso dell'enologia e viticoltura.

Lo stabilimento enologico di Pegli. — Si annunzia che la Società italo-germanica di Francoforte (*Deutsche Italienische Wein Import Gesellschaft*) concessionaria dei depositi di vini italiane della Germania, ha assunto per proprio conto lo stabilimento enologico di Pegli, presso Genova, allo scopo di raffinarvi i vini italiani, prima di esportarli in Germania. I miei auguri di ottima riuscita.

Frumento africano. — I lavori di esplorazione hanno proceduto ovunque con la massima alacrità e con risultati soddisfacenti.

Nell'Alta Italia, sino ad ora, le ricerche fatte nelle provincie di Milano e Mantova hanno dato risultati del tutto negativi. Nelle provincie di Bergamo e Cuneo le infezioni scoperte non possono ritenersi di grande importanza, non avendo peggiorato la condizioni filosseriche nelle provincie medesime.

Con molta sollecitudine il R. Commissario per la filossera, cav. Francesconi, ha dato ordine alla distruzione delle nuove scintille filosseriche che sono state scoperte nelle dette provincie. Anche nella provincia di Porto Maurizio le condizioni di filosserico non sono peggiorate. Piccoli centri furono recentemente scoperti, anche in quest'anno nei Comuni di Dano-Calderina, Cervo e Bestagno e una nuova piccola infezione fu pure scoperta a S. Bartolomeo del Cervo, ma trattandosi di poche diecine di viti infette si è ordinata e compiuta la distruzione.

Nelle due provincie della Toscana, Siena e Grosseto lo stato della infezione è rimasto stazionario. Nella provincia di Siena è stato scoperto qualche nuovo centro ancora in corso di studio. Nella provincia rinvenute poche viti filloseriate prossime ai centri già distrutti.

Nella provincia di Reggio di Calabria le esplorazioni sommarie dalla parte del versante del Jonio hanno condotto alla scoperta di grosse infezioni nei Comuni di Siderno Marino, Pentiglioia e S. Maria del Jonio.

Queste nuove infezioni aumentano indubbiamente il pericolo del passaggio della filossera anche di quella parte della provincia di Catanzaro.

Acquisto di boschi, orti e ostini. — Il ministero di agricoltura ha disposto di far comperare in Inghilterra e nella Svizzera sopra ripartiti tutti i boschi ovini e suini delle razze perfezionate allevate in quei paesi, nello scopo di porre a Depositi di Reggio Emilia, di Portici e di Palermo, come pure le stazioni zootechiche di Alvino, Macerata, Scerni, Rhoda, Lecce, Catanzaro, e Nuovi nel loro pieno e regolare funzionamento.

Saranno comperati boschi di razza Schwitz e del Simmenthal, ovini Southdown, suini del Yorkshire e Berkshire. Altri acquisti saranno fatti di bovini romagnoli, pugliesi e di Modica, e suini delle razze Casentino e Basilicata. L'incarico degli acquisti è affidato al prof. Antonio Lanelli, direttore della R. Scuola di zootecnia in Reggio Emilia, coadiuvato dal dott. Tanci, direttore dell'Istituto sperimentale di Rieti.

La vendemmia all'estero — In Francia si attende un raccolto più scarso che precedente. Nelle altre regioni d'Europa, che hanno terminate la loro vendemmia, prestendono prezzi elevati, approfittando dello scarso raccolto francese e della proibizione della esportazione che colpisce i vini portoghesi e spagnuoli.

La Spagna ha un buon raccolto, tranne le provincie fieramente colpite dalla filloserra.

Scarso raccolto il Portogallo, ma di qualità buona.

La Dalmazia ha un raccolto assai inferiore a quello dello scorso anno, di qualità superiore. Lo stesso l'Ungheria.

La Turchia fu colpita da forte siccità, quindi il raccolto sarà scarso. *Miles agricola.*

Il Collegio Ghislieri

(Il scrivero da Pavia:

Ha prodotto qui sfavorevole impressione la notizia che il dott. Concenorati, già rettore del Collegio Parrone a Brescia, è ora proposto capo-terna pel rettorato del nostro Collegio Ghislieri.

I merici del Conc. in Conconrsoti si conoscono, per quello che ha fatto come rettore a Brescia, ma più specialmente a Cremona, ove, dirigendo quello orfanotrofio maschile, ha luminosamente provato di possedere tutte le doti necessarie ad un giornalista, senza contare che ha dimostrato di saper dirigere alla educazione nei Collegi, missione molto difficile, che richiede speciali qualità.

Il Concenrotti — di provata fede radicale — fu valido sostegno del partito radico-socialista cremonese, e appoggiò sempre con tutte le sue forze candidature, come quelle, ad es., di qualche egregio deputato radicale.

Qui a Pavia, tutti coloro cui stanno veramente a cuore le sorti del Ghislieri, s'augurano che la nomina del Concenrotti a Rettore, rimanga... nulla desiderio.

La *Provincia di Brescia* di ieri dà come avvenuta la nomina del Concenrotti: ma fino a questo momento nulla vi è di definitivo.

E noi crediamo che l'on. Ministero, dopo i risultati infelici che ci obbero coi quattro professori, ai quali venne successivamente affidato quell'antico Collegio, procederà nella nuova nomina con molta ponderazione.

Se poi ha da esser scritto che i radicali, quando si tratta di buoni posti, specie nel ramo educativo, debbano essere i preferiti, non si dolga se l'indisciplina e l'irrequietezza vengono a turbare, per la politica, le istituzioni che hanno bisogno di ordine e di sodamento normale.

G. B. PERGOLESI.

Le onorasne che la gentile Pozzuoli ha voluto rendere al figlio suo, Antonio Sacchini, e a Giambattista Pergolesi, che là meri, di mal sottile, e soli 26 anni, ci invitano a dire qualche parola sul sommo maestro jesino, che, « l'arte musicale innovando, creò — come dice il Mestica nell'epigrafe posta in questi giorni sulla tomba di quel grande — e la rinnovò con genio e con anima ».

E infatti il Pergolesi con lo *Stabat mater* e con la *Serva padrona* diventa in brevissimo tempo l'innovatore della musica sacra e della profana, e, miracolo di precocità, tocceto appena il limitare della giovinezza, muore, dopo aver conquistato une dei primi posti nell'arte musicale.

Andato, per consiglio dei medici, a respirare le aure balsamiche della incantevole spiaggia di Posmoli, là rapidamente si spegne, e, moribondo, vi scrive le ultime celestiali note dello *Stabat*, già cominciato a Napoli, e che appena compinto invia alla confraternita della *Vergine dei dolori*, che glielo aveva commesso e pagato l'egregia somma di *dieci* duesti ! ! e poi muore !

Questa morte e questo *Stabat*, scritto fra le angosce di una lenta agonia, ci ricordano la morte e la mesa di requie di un altro genio musicale, di Mozart, morto, come lui e come Bellini, giovane e comunto. E come la morte e lo *Stabat* si ricordano Mozart, così dei pari i *dieci* duesti appoletani ci ricordano i tre scudi romani e *tredici* bajocchi mennili decretati al Palestrina.

Felice fu il sentimento dei cittadini di Pozzuoli di commemorare con una sola festa Antonio Sacchini e Giambattista Pergolesi, nella città dove l'uno nacque e l'altro lasciò la sua spoglia, giacchè la medesima scuola e la medesima arte ci rivelano: l'arte della melodia schiettamente italiana.

Il rinnovamento della musica è gloria tutta nostra, e, in Italia, è principalmente della scuola napoletana fondata da Alessandro Scarlatti, che ebbe nel secolo passato due gloriose età, e potè vantare nella prima, oltre il suo fondatore, il Pergolesi e il Jommelli, nella seconda il Piccinni, il Sacchini, il Paisiello e il Cimarosa.

Il Pergolesi, alle rigide forme del contrappunto, allora dominante, sostituì la verità dettata dalla natura, cioè l'espressione sincera dei sentimenti umani, e all'artificio l'ispirazione. Egli caratterizzò musicalmente — come bene osservò il Mestica — i personaggi della scena, introducendoli a cantare arie che ritraessero il loro animo e la situazione drammatica; e per dare a questa rilievo e colorito, costituì l'orchestra avente a base il quartetto d'archi, ed introdusse con grande successo, innovazione geniale, il tentativo di Alessandro Scarlatti, e rendendo i violini indipendenti l'uno dall'altro e non sempre all'unisono, innovazione che, quaranta anni dopo, fu seguita dal celebre Glück in tutte le sue opere.

Con la *Serva padrona* il giovanetto marchigiano fa conoscere ai suoi stranieri l'opera comica, che, sebbene surta in Italia fin dal secolo XVI, non aveva ancora ricevuto la forma stabile dell'arte.

Il Pergolesi, con la *Serva padrona*, si erige a capocomeda di quel genere musicale, a cui appartengono la *Serva padrona* di Piccinni, il *Barbiere* di Paisiello, il *Matrimonio segreto* di Cimarosa, l'*Elisir d'amore* di Donizetti, e che tocò il suo apogeo col *Barbiere* di Rossini.

La musica del Pergolesi è espressione più genuina del carattere italiano: schietto, vivo, sublime, fragrante di tutti i soli tributate da Rossini al nostro maestro servirono a farlo ginstamente apprezzare dai forestieri.

Pergolesi, con la musica sacra ha introdotto, togliendola da quella impassibilità che, se eleva l'animo, non commuove però il cuore, crendendola più intelligibile con la melodia appassionata.

Nella tratiusione dello *Stabat*, di questo popolare elegia ispirato dal più santo dei dolori, sostituì al canto fugato, alla fastidiosa frammezia, riuscendo così a dare alla musica sacra una impronta individuale, in opposizione al collettivismo che, mediante il canto liturgico, aveva in essi prevalso.

Dal misticismo del canto liturgico egli scende alla patetica nota del canto umano, temperato dall'armonia, dalle modulazioni e dal ritmo, e artificiosa da un accompagnamento istrumentale, che dà all'assieme della composizione un carattere ineffabile di celeste beatitudine.

Altri maestri meno insigni del Pergolesi ebbero amica la fortuna, ebbero numerose le edizioni delle loro opere e quelle ancor più difficili della gloria; nessun balsamo potè sanare il cuore sanguinante del giovane maestro di Jesi.

Preso d'amore per Maria Spinelli de' principi di Cariati, non potè farla sua. La fanciulla, piuttosto che piegare ad altre nozze, preso il velo in Santa Chiara, e il giovane maestro, amante ritanato, diresse la musica della sua consacrazione a Dio, cioè la musica del funerale di Maria Spinelli, morta nel velo monastico!

Il modesto monumento che Pozzuoli ha eretto nel giardino pubblico al grande che vi esalò l'ultimo sospiro, torna non soloud onore di quella illustre città, ma le onorarne tributate a lui e all'insigne Sacchini, hanno porto il destro agli innamorati della musica classica di far rivivere, almeno per un giorno, le note celestiali di queste due gloriose del nostro paese.

Atti del Governo.

Pubblica istruzione. — Al R. Ginnasio di Rimpoli è stato dato il nome di *Leonardo da Vinci*.

Concorsi. — E' aperto il concorso nei Regio istituto di studi superiori pratici in Firenze si seguenti posti:

Medico chirurgo assistente alla clinica ostetricoginecologica e scuola d' ostetricia per le levatrici.

Secondo medico-chirurgo assistente alla clinica chirurgica.

Terzo medico-chirurgo assistente alla clinica dermosifilopatica.

Le domande d'ammissione al concorso, si devono presentare non più tardi del 15 del prossimo ottobre.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bergamo, 25, ore 10.30. — In seguito alla comunicazione dell'ordine del giorno votato da questo Consiglio provinciale nella seduta del 22 settembre, indirizzato a S. M. il Re, il conte Luigi Cucchi, presidente del Consiglio medesimo, ha ricevuto in risposta il seguente telegramma:

« S. M. il Re accolse con gentile animo il saluto affettuoso e patriottico e Lui rivolto dal Consiglio provinciale di Bergamo nella sua prima adunanza dopo la ricorrenza del XX anniversario della liberazione di Roma. »

« L'augusto Sovrano, che scrba vivo e cara memoria della sua visita a Bergamo, ringrazia l'onorevole presidente e tutti i membri della forte provincia, di esserai resa interprete di sentimenti che ne confermano quelle civili virtù che sono il fondamento della grandezza e prosperità della patria. »

Milano, 25, ore 9.25. — Pioggia continua da ieri sera ore e niente che accenni a che cessa possa desistere.

Gonfi e minaccianti l'Olona, il Redefosso, il Seveso, per il che si temono danni non indifferenti.

Firenze, 26, ore 11.25. — Siccome il pranzo pubblico in darà all'onorevole Crispi è stato prorogato, così si è prorogato anche il banchetto democratico che gli dove fare da riscontro.

Spezia, 25 — Il duca di Genova di, stasera, a bordo della *Lepanto*, un pranzo in onore del vice-ammiraglio Lovera di Maria. Vi sono pure invitate le autorità militari del dipartimento marittimo.

La prima divisione della squadra permanente partirà domattina.

Il sotto-segretario di Stato per la marina, on. Morin, è qui atteso sabato dalla Maddalena.

Firenze, 25, ore 15,5. — S. M. il Re, dopo il disastro, voleva effettuare la gita stabilita col treno elettrico, per riscuotere la popolazione.

Ne fu impedito dal decreto prefettizio che ne sospese le corse.

Ieri egli ha visitato il Museo, l'Opera del Duomo, le cupole e i pressi. Con Fradiano, dovunque vivamente acclamato dalla gente, specie dagli operai.

La Regina ha visitato il Museo, il Ricovero dei ciechi, istrattenendosi lungamente.

Oggi le LL. MM. partranno.

Piove forte.

Seguito il miglioramento dei feriti di Docaia.

Milano, 26, ore 16.10. — Non fu ancora arrestato l'assassino del Tonini. Gli indizi gravano sempre più sul macellaio Cavenaghi e sulle fratelli Girombelli, di anni 26, di Rimini, che fu licenziato ieri stesso in seguito a un rapporto del Leonardo Tonini, oneste, ma severissimo funzionario.

Dicesi che i fratelli Girombelli avrebbero nella giornata pronunciate delle terribili minaccie. Egli sarebbe ritornato a casa senza cappello; quello che fu rinvenuto. Il Girombelli non vanno trovato a domicilio.

L'amante fu arrestata, ma non volle dare alcuna traccia di lui.

Le Questure lo fa cercare a Treviglio.

Firenze, 25, ore 16.45. — Varii Comitati pubblicano manifesti per invitare la popolazione alla giornata prossima alle terribili minaccie. Egli sarebbe ritornato a case senza cappello; quello che fu rinvenuto. Il Girombelli non vanno trovato a domicilio.

Domani alle 9 partiranno i treni speciali per Roma.

Vi interverranno le autorità, e vi ha assistito commossa una grandissima folla.

Faenza, 25, (p. q.) — Qui, a Forlì, e in altre città della Romagna, i socialisti hanno pubblicato un proclama, concepito nei seguenti termini:

« Cittadini operai!

« L'abisso che ci ha separati da tutti i politicanti e i disertati è immenso.

« Il bandiere e le promesse non possono colmarlo.

« Si il deputato Felice Cavallotti verrà a Faenza, preparino pure il municipio e la democrazia dominante festose accoglienze; i socialisti faentini non hanno nessun interesse a farlo. Essi non gesta fu il superbo insultatore del partito operaio. »

Venezia, 25 (p. q.) — In questi giorni si fu scambio di visita fra il nuovo prefetto, comm. Colmayer, e la Giunta municipale.

Catania, 25 (p. c.) — Ieri sera à partito Francesco Crispi-torpedinierre *Scout*, agli ordini del principe Enrico di Battenberg, che va a raggiungere la squadra inglese nelle acque di Levante, e composta del *Temeraire*, dell'*Undaunted*, del *Phaeton*, della *Victoria* e del *Barbotte*.

Cremona, 25 (p. c.) — Per festeggiare la beatificazione del *Beato Zaccaria*, fondatore dell'Ordine dei Barnabiti, si aspettano qui il cardinale Battaglini e vescovi vescovi, i quali, con preliche, omelie, comunioni generali, ufficieranno parte in Duomo, parte a S. Agata, parte a S. Agostino, parte a S. Pietro.

Pare che mons. Bonarrelli, vescovo di questa diocesi, avrobbe voluto evitare il rumore di queste feste.

Ma anche lui ha dovuto piegare il capo ad e ordini superiori ».

Torino, 24 (p. c.) — L'ex-ufficiale Donadio, accusato di parecchie truffe, è stato condannato a venten mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

All'udir la sentenza, lo sciagurato è rimasto stremamente commosso; ma la commozione si appiccicò ai molti presenti, fra i quali c'erano parecchi ufficiali.

Parla, 24 (p. c.) — Il Congresso dei cacciatori, tenutosi ieri, ha deliberato:

che si abbia a fissare per tutto il Regno un egnale analogo di caccia;

che agisca a partire dalla ovunque dal 1° giugno al 15 agosto per la pianura e per le montagne, fino al limite superiore del castagno;

che oltre a questo limite vi sia proibita fino alla fine di agosto;

che la caccia delle quaglie sia permessa dal 15 aprile al 15 maggio;

che venga proibita in modo assoluto la caccia con le reti;

e conclude prendendo altre disposizioni vessatorie di minore importanza.

Firenze, 25 (p. c.) — Vi do' qualche particolare sulla visita di S. M. all'ospedale per trovarvi i feriti della sventura di Dogaia.

Re Umberto si è improvvisamente deciso a fare tale visita.

Egli si mostrò gratamente sorpreso di trovare riunita intorno al letto degli infermi le autorità.

S. M. si fece raccontare il triste fatto da chi era meno gravemente ferito, e accondagliò in lustre città, ma le onorarne tributate a lui e all'insigne Sacchini, hanno porto il destro agli innamorati della musica classica di far rivivere, almeno per un giorno, le note celestiali di queste due gloriose del nostro paese.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bergamo, 25, ore 9.25. — Pioggia continua da ieri sera ore e niente che accenni a che cessa possa desistere.

Gonfi e minaccianti l'Olona, il Redefosso, il Seveso, per il che si temono danni non indifferenti.

Firenze, 26, ore 11.25. — Siccome il pranzo pubblico in darà all'onorevole Crispi è stato prorogato, così si è prorogato anche il banchetto democratico che gli dove fare da riscontro.

Spezia, 25 — Il duca di Genova di, stasera, a bordo della *Lepanto*, un pranzo in onore del vice-ammiraglio Lovera di Maria. Vi sono pure invitate le autorità militari del dipartimento marittimo.

La prima divisione della squadra permanente partirà domattina.

Il sotto-segretario di Stato per la marina, on. Morin, è qui atteso sabato dalla Maddalena.

Firenze, 25, ore 15,5. — S. M. il Re, dopo il disastro, voleva effettuare la gita stabilita col treno elettrico, per riscuotere la popolazione.

Ne fu impedito dal decreto prefettizio che ne sospese le corse.

Ieri egli ha visitato il Museo, l'Opera del Duomo, le cupole e i pressi. Con Fradiano, dovunque vivamente acclamato dalla gente, specie dagli operai.

La Regina ha visitato il Museo, il Ricovero dei ciechi, istrattenendosi lungamente.

Oggi le LL. MM. partranno.

Piove forte.

Seguito il miglioramento dei feriti di Docaia.

Milano, 26, ore 16.10. — Non fu ancora arrestato l'assassino del Tonini. Gli indizi gravano sempre più sul macellaio Cavenaghi e sulle fratelli Girombelli, di anni 26, di Rimini, che fu licenziato ieri stesso in seguito a un rapporto del Leonardo Tonini, oneste, ma severissimo funzionario.

Dicesi che i fratelli Girombelli avrebbero nella giornata pronunciate delle terribili minaccie. Egli sarebbe ritornato a case senza cappello; quello che fu rinvenuto. Il Girombelli non vanno trovato a domicilio.

L'amante fu arrestata, ma non volle dare alcuna traccia di lui.

Le Questure lo fa cercare a Treviglio.

Firenze, 25, ore 16.45. — Varii Comitati pubblicano manifesti per invitare la popolazione alla giornata prossima alle terribili minaccie. Egli sarebbe ritornato a case senza cappello; quello che fu rinvenuto. Il Girombelli non vanno trovato a domicilio.

Domani alle 9 partiranno i treni speciali per Roma.

Vi interverranno le autorità, e vi ha assistito commossa una grandissima folla.

Faenza, 25, (p. q.) — Qui, a Forlì, e in altre città della Romagna, i socialisti hanno pubblicato un proclama, concepito nei seguenti termini:

« Cittadini operai!

« L'abisso che ci ha separati da tutti i politicanti e i disertati è immenso.

« Il bandiere e le promesse non possono colmarlo.

« Si il deputato Felice Cavallotti verrà a Faenza, preparino pure il municipio e la democrazia dominante festose accoglienze; i socialisti faentini non hanno nessun interesse a farlo. Essi non gesta fu il superbo insultatore del partito operaio. »

Venezia, 25 (p. q.) — In questi giorni si fu scambio di visita fra il nuovo prefetto, comm. Colmayer, e la Giunta municipale.

Catania, 25 (p. c.) — Ieri sera à partito Francesco Crispi-torpedinierre *Scout*, agli ordini del principe Enrico di Battenberg, che va a raggiungere la squadra inglese nelle acque di Levante, e composta del *Temeraire*, dell'*Undaunted*, del *Phaeton*, della *Victoria* e del *Barbotte*.

Cremona, 25 (p. c.) — Per festeggiare la beatificazione del *Beato Zaccaria*, fondatore dell'Ordine dei Barnabiti, si aspettano qui il cardinale Battaglini e vescovi vescovi, i quali, con preliche, omelie, comunioni generali, ufficieranno parte in Duomo, parte a S. Agata, parte a S. Agostino, parte a S. Pietro.

Pare che mons. Bonarrelli, vescovo di questa diocesi, avrobbe voluto evitare il rumore di queste feste.

Ma anche lui ha dovuto piegare il capo ad e ordini superiori ».

Torino, 24 (p. c.) — L'ex-ufficiale Donadio, accusato di parecchie truffe, è stato condannato a venten mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

All'udir la sentenza, lo sciagurato è rimasto stremamente commosso; ma la commozione si appiccicò ai molti presenti, fra i quali c'erano parecchi ufficiali.

Parla, 24 (p. c.) — Il Congresso dei cacciatori, tenutosi ieri, ha deliberato:

che si abbia a fissare per tutto il Regno un egnale analogo di caccia;

che agisca a partire dalla ovunque dal 1° giugno al 15 agosto per la pianura e per le montagne, fino al limite superiore del castagno;

che oltre a questo limite vi sia proibita fino alla fine di agosto;

che la caccia delle quaglie sia permessa dal 15 aprile al 15 maggio;

che venga proibita in modo assoluto la caccia con le reti;

e conclude prendendo altre disposizioni vessatorie di minore importanza.

Firenze, 25 (p. c.) — Vi do' qualche particolare sulla visita di S. M. all'ospedale per trovarvi i feriti della sventura di Dogaia.

Re Umberto si è improvvisamente deciso a fare tale visita.

Egli si mostrò gratamente sorpreso di trovare riunita intorno al letto degli infermi le autorità.

S. M. si fece raccontare il triste fatto da chi era meno gravemente ferito, e accondagliò in lustre città, ma le onorarne tributate a lui e all'insigne Sacchini, hanno porto il destro agli innamorati della musica classica di far rivivere, almeno per un giorno, le note celestiali di queste due gloriose del nostro paese.

Atti del Governo.

Pubblica istruzione. — Al R. Ginnasio di Rimpoli è stato dato il nome di *Leonardo da Vinci*.

Concorsi. — E' aperto il concorso nei Regio istituto di studi superiori pratici in Firenze si seguenti posti:

Medico chirurgo assistente alla clinica ostetrico-ginecologica e scuola d' ostetricia per le levatrici.

Secondo medico-chirurgo assistente alla clinica chirurgica.

Terzo medico-chirurgo assistente alla clinica dermosifilopatica.

Le domande d'ammissione al concorso, si devono presentare non più tardi del 15 del prossimo ottobre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 26 Settembre - S. Cipriano.

Leva il sole alle ore 5.13 t. — tramonta alle 5.49 s.
Leva la luna alle ore 5.34 s. — tramonta alle 6.43 m.

BOLLETTINO METEORICO.

27 settembre 1890.

Europa pressione alquanto diminuita Russia centrale e meridionale, bassissimi massimi temporale verrante occidentale Sulla Francia, Kiew 770 mm Alv 775.

Italia 24 ore: barometro grossi diminute nuvolosità, variante fra 760 e 770; temperature quasi stazionarie; ancora pioggie abbondanti Italia superiore. Mare agitato Sardegna. Stamane coperto Italia superiore e Sardegna, sereno altrove. Venti deboli secondo quadrante. Stamane leggermente nuvoso.

Probabilità: venti deboli varii, cieli generalmente sereno.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il di 23 settembre
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

OGGETTI RINVENUTI

Domizio Concetta fu Luigi, Napoli, 48, sabbie
Parmeggiani Giuseppa fu Settimio, Ancona, 56, vedova
Pasqui Adelaide fu Francesco, Roma, 37, nubile.
Petri Anna fu Sabatino, Napi, 54, coniug. Casagrando
Cinti Luigi fu Marco, Roma, 72, negoziante, coniugato
Damelio Giovanni fu Antonio, id., 31, id.
Fantini Vittorio id. Angelo, id., 10
Stella Giuseppe, Catania, 68, proprietario, coniugato
Mona Antonio fu Giuseppe, Subiaco, id., operaio, ved.
Desantis Assunta fu Francesco, Roma, 30, nubile.

SCIARADA

In Roma, il *primo* è un alto magistrato
Ed il *terzo* una pianta.
Quando si vede il *secondo* la sola abbi levato
E aggiunsala al secondo incandidente
Ne verrà ben poco più di niente;
Nel scapitato *intero*
Avrai la capitale d'un impero.

Spiegazione dell'incastro di ieri: TI-ZIA-NO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il castello di Bellizzona.

I giornali svizzeri raccontano il modo curioso in cui il castello di Bellizzona fu preso dagli insorti al momento in cui scoppiò l'insurrezione.

Un signore, vestito all'inglese, in compagnia di una signora elegantissima, si presentò al guardiano e lo pregò di fargli visitare il castello.

Questi, credendo che fosse un *fourriste*, esaudì il desiderio.

Alcune ore dopo, il *gentleman* e la sua signora ritornarono, accompagnati da varii signori.

Il prigioniero ingiese fece sentire un luigi nella mano del guardiano, e mentre questi, meravigliato e contento, contemplava quella manciu principesca, gli altri signori, rinchiusero il custode, e *occuparono un recevoer* sotto il naso gli inginssero di consegnare l'arcanale.

Il power uomo vi si rassegnò; ed ecco come il castello cadde, senza colpo ferire, nelle mani dagli insorti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.5 — minimo 15.6.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Arnara — Autorizza l'impianto d'ufficio telegrafico di 3a categoria.

Anzio, Rignano Flaminio, Vejano, Rocca Priora — Approva il regolamento per la circolazione di cavallette.

Roma — Autorizza la cessione di un'area al Principe di Piombino.

Grotte di Castro — Id. a Francioni Adolfo.

Nerola — Respinge la proposta di prelevamento di somme depositate, per sopperire a deficienza di cassa.

Bassiano — Dichiara irrinevibile il ricorso Antonicila per essere reintegrato nell'ufficio di consigliere.

Civita Castellana — Dà parere favorevole per la fabbricazione di fiuochi artificiali a favore di Cresca Secondo.

Ponzano Romano — Autorizza la difesa contro il ricorso in cassazione, interposto dalle sorelle Ottani.

Mentana — Approva le modificazioni apportate al regolamento per tassa esercizio e rivendita.

Per la tutela delle Opere pie:

Monte S. Giovanni in Sabina — Ad Olmo, Alberto Bisagno, venne dannegginta la strada provinciale e il condotto dell'acqua.

In qual di Bracciano — Ai benzanzani, sossi nel gerto del *Polcevera* per estrarne sabbia, furono travolti.

Uno potè salvarsi, l'altro scomparve.

— La fortuna Genova-Savona sarà ristabilita probabilmente domani con trasbordo.

Messina, 25. — Stamane giunse l'ambasciatore inglese lord Dufferin, colla famiglia, a bordo del *Surprise*. Durante la giornata fece un giro per la città ed è ripartito alle 5 pom. per Napoli.

Milano, 25, ore 2,40 — Ribalta che l'assassinato Girombelli si allontanò ieri sera, col diretto di Venezia, abbandonò la valigia dal cordone di questurini organizzato attorno alla stazione.

Mentè sopra una gazetta di un vagone e discese a Treviglio.

Fino a tutt'oggi non se ne seppero notizie.

Il mondo corre ancora in fuga di notizione.

Si dice che prima di allontanarsi si sia provveduto di denaro presso l'amante.

Teatri ed Arte

Drammatico. — L'andata in scena, nel prossimo novembre, dell' *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare a Princess 'a Theatre, per iniziativa della artista drammatica, signora Langtry, sarà un avvenimento artistico.

Infatti, il dramma, che richiede un grande lusso di decorazioni e di messe in scena, non è più stato fatto che a Londra da Salvini nel 1873, e l'ultima volta l'impresario Chatterton vi rimise da 4000 a 5000 sterline.

Lirico. — L'impresario Lago annunzia che la stagione di opera italiana al Covent Garden di Londra, si aprirà il 18 ottobre.

Le opere annunziate per ora sono: la *Gioconda*, il *Tannhauser*, l'*Otello* di Verdi e forse l'*Orfeo* di Glück.

Fra gli artisti notiamo la celebre Albani ed i signori Galzzi, Giannini e Maurel.

Scultura. — A Bastelica, in Corsica, ha avuto luogo, come avevamo annunziato, l'inaugurazione della statua di Sampiero d'Orsano.

E' opera dello scultore Vital-Dubray. L'ecco essere rappresentato con in mano la spada sguainata, mentre conduce le truppe Còrse alla guerra per la libertà.

Nell' occasione della cerimonia d' inaugurazione fu organizzata una cavalcata storica.

(M.) **Perugia**, 25, ore 23.40. — L'ultima serata della stagione al teatro Morlacchi, colla *Lucrezia Borgia*, interpretata dalla signora Theodorini, da Marconi e da Quarenghi ha avuto per risonlo per gli artisti colpiti, che tutta Perugia era venuta a salutare.

Il terzetto del 2° atto fu ripetutamente bissato.

Fiori, corone e regali numerosissimi furono offerti agli artisti.

Le ovazioni del pubblico chiamarono al proscenio il tenore Forlani, e il contralto marchese Monaldi, il quale procurò alla patria così celebri cantanti.

L'entusiasmo del pubblico era indescrivibile.

Alla fine, una pioggia di foglietti, portanti eleganti spigrafi a ricordo dell'avvenimento artistico, cadde sulla platea e nei palchi, insieme a fiori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 26 Settembre - S. Cipriano.

Leva il sole alle ore 5.13 t. — tramonta alle 5.49 s.
Leva la luna alle ore 5.34 s. — tramonta alle 6.43 m.

BOLLETTINO METEORICO.

27 settembre 1890.

Europa pressione alquanto diminuita Russia centrale e meridionale, bassissimi massimi temporale verrante occidentale Sulla Francia, Kiew 770 mm Alv 775.

Italia 24 ore: barometro grossi diminute nuvolosità, variante fra 760 e 770; temperature quasi stazionarie; ancora pioggie abbondanti Italia superiore. Mare agitato Sardegna. Stamane coperto Italia superiore e Sardegna, sereno altrove. Venti deboli secondo quadrante. Stamane leggermente nuvoso.

Probabilità: venti deboli varii, cieli generalmente sereno.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il di 23 settembre
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

OGGETTI RINVENUTI

Domizio Concetta fu Luigi, Napoli, 48, sabbie
Parmeggiani Giuseppa fu Settimio, Ancona, 56, vedova
Pasqui Adelaide fu Francesco, Roma, 37, nubile.
Petri Anna fu Sabatino, Napi, 54, coniug. Casagrando
Cinti Luigi fu Marco, Roma, 72, negoziante, coniugato
Damelio Giovanni fu Antonio, id., 31, id.
Fantini Vittorio id. Angelo, id., 10
Stella Giuseppe, Catania, 68, proprietario, coniugato
Mona Antonio fu Giuseppe, Subiaco, id., operaio, ved.
Desantis Assunta fu Francesco, Roma, 30, nubile.

SCIARADA

In Roma, il *primo* è un alto magistrato
Ed il *terzo* una pianta.
Quando si vede il *secondo* la sola abbi levato
E aggiunsala al secondo incandidente
Ne verrà ben poco più di niente;
Nel scapitato *intero*
Avrai la capitale d'un impero.

Spiegazione dell'incastro di ieri: TI-ZIA-NO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il castello di Bellizzona.

I giornali svizzeri raccontano il modo curioso in cui il castello di Bellizzona fu preso dagli insorti al momento in cui scoppiò l'insurrezione.

Un signore, vestito all'inglese, in compagnia di una signora elegantissima, si presentò al guardiano e lo pregò di fargli visitare il castello.

Questi, credendo che fosse un *fourriste*, esaudì il desiderio.

Alcune ore dopo, il *gentleman* e la sua signora ritornarono, accompagnati da varii signori.

Il prigioniero ingiese fece sentire un luigi nella mano del guardiano, e mentre questi, meravigliato e contento, contemplava quella manciu principesca, gli altri signori, rinchiusero il custode, e *occuparono un recevoer* sotto il naso gli inginssero di consegnare l'arcanale.

Il power uomo vi si rassegnò; ed ecco come il castello cadde, senza colpo ferire, nelle mani dagli insorti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.5 — minimo 15.6.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Arnara — Autorizza l'impianto d'ufficio telegrafico di 3a categoria.

Anzio, Rignano Flaminio, Vejano, Rocca Priora — Approva il regolamento per la circolazione di cavallette.

Roma — Autorizza la cessione di un'area al Principe di Piombino.

Grotte di Castro — Id. a Francioni Adolfo.

Nerola — Respinge la proposta di prelevamento di somme depositate, per sopperire a deficienza di cassa.

Bassiano — Dichiara irrinevibile il ricorso Antonicila per essere reintegrato nell'ufficio di consigliere.

Civita Castellana — Dà parere favorevole per la fabbricazione di fiuochi artificiali a favore di Cresca Secondo.

Ponzano Romano — Autorizza la difesa contro il ricorso in cassazione, interposto dalle sorelle Ottani.

Mentana — Approva le modificazioni apportate al regolamento per tassa esercizio e rivendita.

Per la tutela delle

azione dei bilanci pre-
portanza, perocchè da
ati definitivi per l'an-
ti importanti prescri-

unte di ciò, il Prefetto
ilar modo la compila-
esso rispecchi lo stato
stesso dell'istituzione,
dalle prime, nessuna
ie; insidendo perchè,
ni della beneficenza, le
vare dai bilanci tutte
mulano a veri obblighi
a maggior somma che
del beneficio scopo

vi che le amministra-
nzioni lore fatte, non
i rispettive, il Pre-
ine in tempo siano resi
appena la nuova legge
ani sua parte, tutte le
in regola con la loro
apale di una mora es-

ministri per esso quella
ispettive tendono ad
rimonio delle pie fi-
nti che si ha ragione

ie gli amministratori
opportuna i provvedi-
va legge affida agli
i deserti. Fra
le amministrazioni
assegnati. Anzi a
ne la severa disposi-
a quale non potrebbe
one di carità o del-
ra sottrazione di be-
stati dalla Giunta
adempienti all'obbligo

ne il Prefetto ha fatte
a assumere le fun-
formazione, ove non
ieni mobili ed im-
cioli, pesi e delle
estituzione bene-
ranno essere compiuti
che saranno stabilite
di grande utile per
pplicazione di molte
ssa legge.
ale. — Ieri sera si è
alla Borsa, il comitato
in Roma.
rossima. V'interven-
ettori commerciali in Ro-
rali e commercianti

ecelli, il quale aprendo
adempimento di mume-
dalla Provincia di
ia, notevole per quasi
i quali ci pare ricor-
pronunzia il seguente

ndanna di cittadini
ndo
omune, che è nell'ani-
ssa in Provincia, nel
dell'XI Congresso in
dell'Esposizione interr-
necessariamente con-

arete, ne sono convinto,
anta preoccupazione di
ivestirsi al bene ma-
ostra città.
nomiche e finanziarie
da subissare gli a-
ssa di terzi a infon-
attività, via nelle la-
ne si sarebbe proprio.
Ma se dessi che si terrà
ri alla mostra.
a prova della città di
siano assicurati due più
di affluenza straordi-
ettatore non con la vo-
da seconda permette-
ne sulle modeste ri-

ebbe interamente a
sse trovato lo inspe-

ntemente anche a

ali distinti personag-
ano 35 tutti le parti
Italia, siano aver ri-
a mostra tante
ostra città.

dovere in ben vivo
ne potrebbe anche per-
nelle nostre Provin-
Firenze verso Roma,
i beni mobili ed im-
ne, Milano e Napoli
ostra, nè obbligazione

gio politico una Espo-

adunanza ordinaria del
ndo, che è nell'anno
ssa in Provincia, nel
dell'XI Congresso in
dell'Esposizione interr-
necessariamente con-

ssato

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

— Ma se gli accadesse qualche disgrazia?

— Non temete, signora.... Fatoche, ve l'ha promesso, non affronta che le donne....

La contessa riflette a lungo.

— Seguirò il vostro consiglio, soggiunse.... Se Pietro non ignora le vergognose minaccie di Fatoche, è segno ch'egli pure è colpevole.... s'egli le ignora, e se lo crede tuttavia onestamente il merito d'impedirle in avvenire.

Le due donne ricentrarono al castello d'Aulnaies. Cosa strana, la contessa era più calma.

Le pareva d'aver trovato un soccorso, una protezione efficace, contro i tentativi di Fatoche.

Che co'sera però la piccola Maggiorana?

Una modista, umile, che non possedeva che il suo cuore, la sua intelligenza, il suo amore.

Ma Margherita non riflettava a tuttociò.

Il terribile segreto del passato di fanciulla l'opprimeva.

Codesto segreto l'aveva confidato ad una amica. E senza sapere il perchè, le era da quel momento più facile di sopportarlo.

La notte — quella notte che seguì la confidenza — fu dunque migliore e più tranquilla per lei che per Maggiorana, che non dormì punto.

La rivelazione fulminante della nascita di Giacomo, fu tale da tenerla sveglia.

Vi pensò tutta la notte.

Tutte le parole della contessa, le ripeté ad una ad una.

Giunse perfino a voler persuadersi d'esserai ingannata, di non aver bene compreso.

Ma ciò non era possibile; tutti quei dettagli non potevano concernere che un solo uomo, e quell'uomo era Giacomo.

L'altro, Gironde, non era che un furbo e un intrigante.

Anche Bernardo dal canto suo aveva fatta la stessa riflessione.

In Bernardo, quella riflessione era stata seguita da una grande gioia, poichè egli amava Giacomo come un fratello.

Ma in Maggiorana, la profonda gioia era frammista ad una grande tristezza.

— Che ne sarebbe di Giacomo quando saprebbe il segreto della sua nascita?

Guerchè tel glielo direbbe quel segreto, e senza indugio.

Che sarebbe avvenuto quando essa avrebbe persuaso la contessa che aveva sbagliato strada?

— Essa tremava, la gentile Maggiorana.

Essa temeva che lo portassero via il suo Giacomo pel quale essa aveva avuto mille cure, il suo diletto Giacomo che per lei era il suo sfidanzato, il suo fratello!

Ecco perchè era triste.

Ma siccome era molto buona, la tristezza lasciò il posto ad un pensiero più dolce, più riconfortante.

— Egli dunque che, fino dalla più tenera infanzia, senza che avesse la più lontana speranza di ritrovare sua madre, scntiva per lei un vero culto di affetto e devozione, come sarebbe stato felice di abbracciarla codesta madre tanto amata... quali trasporti! quanta tenerezza!

E durante quella notte che fu così lunga, essa contò tutte le ore, anelando che spuntasse il giorno, perchè quel giorno le doveva portare il suo Giacomo.

V.

Fatoche giunse a Borange. Andò in un albergo e potè informarsi che la contessa di Cheverny era al castello di Aulnaies,

Senza indugiare le scrisse così:

— «Signora, sono qui, vicino a voi, e per non venir meno a quella prudenza che sempre mi distinse, aspetterò da voi che mi indichiate il giorno o l'ora in cui potrò recarmi al castello.»

Non mise la lettera alla posta e la fece recapitare da un contadino che gli portò la risposta seguente:

— «Signore, vi aspetterò stasera, verso le nove, nel padiglione esterno del parco. Si ragge la strada del castello.»

Fatoche nel leggere quel biglietto si fregò le mani con soddisfazione. Era sicuro del successo. Dal momento che la contessa gli dava l'appuntamento era certo che essa aveva trovato le 200 mila lire.

Mangiò con così buon appetito e fece tanto onore al vinetto frizzante della Mosella, che quando finalmente si levò da tavola non era troppo forte in gambe.

— Che c'è da vedere di bello nel vostro paese? domandò all'albergatore.

— Se avete qualche ora disponibile potete andare a vedere le manovre.

Si intese la musica di un reggimento che entrava in Borange, Fatoche si mise sulla soglia della porta e si appoggiò al muro.

— Perbacco! signor albergatore, il vostro vino va alla testa maledettamente, non ci vedo...

— Ah! signore, ma questo è un onore pel nostro vinetto!

— Ditemi dunque, quale è il numero del reggimento che passa?

— Il 145°, signore, di guarnigione a Nancy.

— Ah! ah! — mormorò Fatoche.

E corrugò le ciglia.

Avrebbero da essere sconcertati i suoi piani, forse ritardato il suo appuntamento?

Lo temeva proprio. Se il 145° era nei dintorni, forse il colonnello col figlio sarebbero andati a passar la sera al castello.

Tale idea lo raffreddò talmente, che non sentì più gli effetti del vinetto traditore.

Attese la sera con ansietà, ma non ricevendo nessun contr' ordine si tranquillizzò e andò a gironzare intorno al castello di Aulnaies.

Intanto la contessa, dopo le confidenze fatte a Maggiorana, si sentiva più calma.

La lettera di Fatoche se l'aspettava. Sentendosi sull'orlo dell'abisso, vi si abbandonava, chiudendo gli occhi.

— Se debbo perdermi, almeno che sia subito.

E ricordando il consiglio e la promessa che aveva fatta a Maggiorana, essa scrisse a Pietro Girondo di trovarsi nel padiglione all'ora che aveva indicata a Fatoche.

I sospetti che Maggiorana le aveva gettato nel cuore, ono malgrado germogliavano. E una voce interna le diceva:

— Bada! tu sei la vittima di una infame commedia! Bada!

Appena Maggiorana seppe che il reggimento era allo mura del castello si tranquillizzò.

Andava e veniva dal castello al giardino senza posa.

— Giacomo non verrà — diceva con ansia — forse non potrà assentarsi; sarò io che dovrò andare da lui.

Ella provava il prepotente bisogno di andarlo; cercare fra tutti quei soldati, di prenderlo in di sparte e di dirgli tutto.

Verso le cinque non potè più aspettare e avvisò la contessa che sarebbe andata a cercare il suo fidanzato.

Vi comprendo — disse Margherita — andate, fanciulla mia. E se Giacomo può assentarsi, conducetelo al castello e dategli che sarei così felice di riceverlo.

Maggiorana si avanzò verso i soldati accampati. Essa finse di non udire le parole, lusinghiere di, ma un po'troppo impertinenti, che dicevano a suo riguardo, e domandò ad un caporale del sergente Giacomo.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

È indispensabile per ogni famiglia, perchè leva qualunque macchia si qualsiasi stoffa senza alterarne i colori.

Usato come sapone da mano le rende pulite e morbide, specialmente per le persone che sono obbligate a fare la cucina o maneggiare materie grasse e vernici.

Provarne per verificare. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Chincaglieri, Farmacisti e Tabaccai d'Italia e di Roma

a cent. 20 il pezzo.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *De preziosi primo dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

25. Decade. — Dal 1° al 10 settembre 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. percorsi	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	1,444,168 66	65,883 71	877,446 99	1,104,735 56	6,806 64	2,988,490 87	4,055	— 736 97
1889	1,282,171 52	48,140 01	818,629 12	1,302,638 36	5,545 54	3,038,022 19	3,997	— 760 35
Dif. 1890	+ 161,996 51	+ 6,242 10	+ 58,817 78	— 197,798 80	+ 1,161 09	+ 50,468 71	+ 58	— + 4 42
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	24,580,714 65	1186,884 86	7,892,754 23	21,311,033 80	266,813 66	64,487,700 21	4,055	— 15903 26
1889	24,941,370 45	1200,442 56	7,253,058 29	20,980,781,666 97		386,946 14	64,468,838 32	3,997 — 16129 20
Dif. 1890	— 360,664 79	— 68,557 67	+ 139,695 97	+ 329,465 83	— 20,632 48	+ 19,306 89	+ 58	— -225 94

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	111,709 98	2,292 29	24,881 10	105,500 50	1,067 89	245,951 77	1,143 63	214 98
1889	107,825 46	2,204 26	23,856 20	101,766 53	1 020 43	236,193 29	1,158 60	204 74
Dif. 1890	+ 3,884 50	+ 88 03	+ 974 90	+ 3,733 70	+ 47 38	+ 9,608 57	— 9 97	+ 10 19
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	1,854,538 73	43,142 25	465,290 92	2,501,735 57	25,140 22	4,891,819 69	1,130 85	4,327 70
1889	1,801,122 90	39,775 05	421,091 06	2,410,425 12	25,547 81	4,637,951 96	1,130 86	3,969 58
Dif. 1890	— 53,415 17	+ 3,367 19	+ 44,229 86	+ 91,310 45	— 407 59	+ 253,867 73	— 0 93	+ 358 17

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1890		1889		Differenze nel 1890		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1890		1889		Differenze nel 1890	
Viaggiatori	6,964	85	6,181	00	+	783 85	85,122	81	95,350	45	—	9,227 61
Merci	145	60	900	03	—	754 43	17,177	37	19,493	69	—	2,316 32
Introiti diversi	21	14	47	40	—	26 25	4	83	6,686	03	—	6,809 68
Totali	7,731	85	7,107	28	+	624 57	109,967	14	115,721	69	—	5,734 45

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, scontо del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati

Pagamento sempre anticipato

22 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — **In più di 22 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Grafeeria, Bolgheri, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, cacciatori, lampadari, macchine da cucire, scrivia commerciale e tutte le possibilità di desiderio stabilirsi in commercio, offre sotto Lire cento sempre. Dirigersi Casa Commerciale, Genova 55.

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 137 avvi un ufficio per le danze operazioni su ori ed argenti, banchieria, cartelle Municipali e polizze del Monte gli argenti sono a disposizione dei clienti per il termine prescritto. 854

FAVOREVOLE OCCASIONE Si vendono 20 porte d'ingresso e 6 finestre a vetri, usate, ma in buon stato, per mancanza di locali. Via Lucchesi 15 p. p. 11

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, ben avviato, unico in due quarti di miglio, con corrente e ammobiliato, pigione mensile, incasso annuo L. 36,000 circa. Dirigersi Casa Commerciale, Cornalia 35.

A VELLETRI Marino, Frascati, Albano, prendendo bene in affitto terreno, un rubbio circa, con discreta casetta, vicinissimo paese. Favorire subito; distanzi e prezzo sig. AAA. Roma. 869

CERCASI SOCIO Un antico laveratio formato, cerca un socio con capitale di L. 2000 per l'acquisto di un forno. Scrivere R. S. 7. fermo in posta Roma.

MATRIMONIO Uomo di mezza età, agiato commerciante, sposerebbe signora che avesse discreta dote, non importando se anche vedova e avanzata in età purchè donna onesta. Massima segretezza. Scrivere Roma ferma in posta T. R. 100. 881

FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE Vendonsi due coppie quasi nuovi, tre paraglie di cavalli baj romani e molti elementi nuovi ed usati da vendere a prezzi modicissimi Campo di Fiori N. 58. 862

OTTIMA OCCASIONE Istituzione tutta pronta per una persona d'affari, dispendio, assistere a diplomatico. Entrata, salone, camera da studio e camera da letto, tutto ben mobiliato ed esposto in piano sconsigliorno. Via del Mortaro 19, piano primo fra Corso e Piazza. Recapito al mezzanino. D'affittarsi anche una bella villa in Albano Laziale. 604

È CATEGORIA. — **In più di 22 cent. 5 cad.**

A TERRENO Affittasi in questa villa, situata in fresca e bella posizione, a pochi minuti dalla Porta Pia, un'elegante palazzina, senza mobili, in vendita, o almeno parte, bosco di alto fusto, laghetto giardino ecc. Dirigersi in Via Nomentana, 7, piano terreno. 881

AFFITTANSI DUE QUARTIERI rinnovati, uno di quattro ed uno di cinque stanze. Angolo Mercia e di Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Margutta 59. 645

VIA GOITO 39 p. 8., appartamento di 6 vani e cinque p. 4. Due appartamenti, uno di 7 vani e cucina, l'altro di 4 che può anche servire per studio di pittura. 655

SUL TEVERE Appartamento 7 vani e cucina, acqua luce, Via Lucrezia 65 p. p.. Visibile dalle 8 ant. alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. 861

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prossi benissimi). Per indirizzo e trattative l'Ufficio affitti via Venti Settembre 42 piano sanino. 673

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo nuovo, presso la piazza del Gesù, N. 82, composto di 16, 18 e 20 ambienti con accessorii. 678

BOTTEGA E QUARTIERINI Grande bottega per uso osteria ed altro con acqua e gas. Via Reta N. 7 presso piazza Sciarra. Scendi. Al piano superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, finestre a nuovo. Per le chiavi p. p. N. 2.

BOTTEGHE D'AFFITTARE In Via Tiburtina Nuova Piazza Pia 38, Via Nomentana N. 7. Appartamenti grandi e piccoli stesse località, successore. Dirigersi via Poli 53. — Compagnia.

LOCALE E QUARTIERINI Grande locale terreno no di uso. 250, alto m. 7 ai N. 39, via dello Mantellate, più vari quartierini ai piani superiori di 2, 3, 4 camere e cucina divise con tutti i comodi stanzi a nuovo. Le chiavi al N. 17 p. 4. 674

APPARTAMENTI signorili, via Cavour 17 al primo piano, di 12 vani ed deposito al sole con camera da lagno, Fabro in via Belsito N. 7 p. di 7 vani con grande terrazza. 667

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua e portiere in via Mario de' Fiori 59 A p. p. 663

VIA FLAVIA 35. Mezzanino, 4 vani e cucina, 3 in grezzi. E. e 4. piano, 7 vani e cucina, acqua di marmo, gas, portiere, portiera. 671

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina, acqua e gas, luce in ogni quartiere, scala marmo, Piazza della Maliva N. 14 piano 1. e 2. Bottega nella Piazza suddetta. Rivolgersi al portiere. 677

APPARTAMENTI signorili di 10 e 18 vani e luogo di passeggio, via Mario de' Fiori 59 A piano 4. e rimessa. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione meridionale. Scalea di marmo ascensore, ambienti illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom.

Ripetute cent. 75 — **II CATEGORIA** — **In più di 25 cent. 5 cad**

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Professore Pedrazzini (callista) Fatebenefratelli. Visite tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Via S. Chiara 59, mezzanino. 838

SPENDERETE POCO mobilitando casa, andando in piccoli quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prossi benissimi). Per indirizzo e trattative l'Ufficio affitti via Venti Settembre 42 piano sanino. 672

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo nuovo, presso la piazza del Gesù, N. 82, composto di 16, 18 e 20 ambienti con accessorii. 678

BOTTEGA E QUARTIERINI Grande bottega per uso osteria ed altro con acqua e gas. Via Reta N. 7 presso piazza Sciarra. Scendi. Al piano superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, finestre a nuovo. Per le chiavi p. p. N. 2.

BOTTEGHE D'AFFITTARE In Via Tiburtina Nuova Piazza Pia 38, Via Nomentana N. 7. Appartamenti grandi e piccoli stesse località, successore. Dirigersi via Poli 53. — Compagnia.

LOCALE E QUARTIERINI Grande locale terreno no di uso. 250, alto m. 7 ai N. 39, via dello Mantellate, più vari quartierini ai piani superiori di 2, 3, 4 camere e cucina divise con tutti i comodi stanzi a nuovo. Le chiavi al N. 17 p. 4. 674

APPARTAMENTI signorili, via Cavour 17 al primo piano, di 12 vani ed deposito al sole con camera da lagno, Fabro in via Belsito N. 7 p. di 7 vani con grande terrazza. 667

DISTINTO PROFESSORE potentato in compatibile stesso commerciale cassa commerciale cassa commerciale per i primi tre mesi. Dirigersi all'amministrazione del giornale.

CASSA FORTE contro l'incendio, con tesoro, si vende per una vera occasione ad un prezzo convenientissimo. Rivolgersi calzoleria Cardoni, Via Sistina 28.

SCUOLA PRIVATA INFANTILE per anno i Corso Umberto 1. Corso elementare inferiore conforme al programma governativo. Retta mensile modesta. 823

SIGNORA INGLESE bisogna con semplicità in famiglia inglese. Non esperta. Dirigersi con le respettive lettorature. Indirizzarsi C. E. E. presso libreria Grassellini, 26, Via Due Macelli. 883

RICERCANSI presso distinta famiglia che non subisca e adulti servizi, camera mobiliata interni indipendenti e adulti servizi, camera mobiliata interni indipendenti con cucina annua, dal primo dicembre, prossimità via Nazionale e Viminale. Offerte ore, Roma, Via Delfini 16. 856

CERCASI una camera mobiliata, libera. Proporre istanze A. C. 112, Roma. 882

OCCASIONE STRAORDINARIA Vendesi, proprietario, completo comptoir (scrittoio) solido ed elegante. Dirigersi Via Belsiana 6, dalle 9 ant. in poi dal giorno non festivi.

SIGNORINA FRANCESE parlando anche l'italiano, desidera un posto presso un negozio di merletti o moravia. Scrivere D. A. Via de' Frutteti 30 p. 4. 882

CERCASI PER FAMIGLIA di due persone cameriera, preferibilmente monte lombarda. Necessaria ottima informazioni. Dirigere B V. 227 Ferrero posta. 887

UN PROFESSORE bravetto e autorizzato dal Ministero e istituto, manuale istituzioni nelle suddette lingue Indirizzo C. L. Via de' Servii N. 13 p. 2° 883

PIANOFORTE, VIOLINO mandolino e tutti gli strumenti a fiato. Scuola istruttiva, diurna e serale, anche a domicilio. Direzione della professoressa dell'accademia di Bologna, via Capozzi 39 piano 3. Si assicurano ottimi risultati. Prezzi limitatissimi. 879

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo anche di più, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed eleganteamente ammobiliati, Camera sola. Prezzo discreto famiglia. Via Lavatore, 89, p. p.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, civile, tranquilla, con ingresso indipendente, Via Sistina, vicino Corso Vittorio Emanuele (S. Andrea della Valle). Per informazioni dirigersi Farmacia Gerretti, Piazza Farnese 43.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA MOBILIATA signorina con due finestre, Piazza Colonna, Via Urbana N. 57 p. 2. 875

CAMERA da letto, studio per scrivere e salotto mobiliati Unici presso famiglia distinta, desiderasi persona sola. Via Torino N. 36 p. 1., presso Via Nazionale. 869

APPARTAMENTI MOBILIATI di due, tre, e lungarni e camine libere con bucataio e terrazzo. Lire 90, 120, 130 mensili, Via Varese N. 7, interno 6, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 674

CERCASI da una italiana un rappresentante per vendita di oggetti di antichità sacre in questa piazza. Rilegesi cauzione di L. 3000. Dirigere lettere a B. C. 30 fermo posta Roma. 880

CERCASI persona che disponga L. 3000 per aiutarla in cross ampliata, assicurando L. 80 mensili sicure, e sopra affetto oltre parte utili, rustituendo capitale mutuato. Interdendesi persone sicurtà di credito governativo. Scrivere lettere posta restante P. A. 53. 803

CERCASI SOCIO per avviatissimo e centrale negozio di parrucchiere, articolari e chiacchiatio appartamento e rispettabile ditta. Articolo molto vero per Roma, occorrente Lire 7000 circa, guadagno 60 per cento. Dirigersi Via Cornalia 58, Casa Commerciale. 876

DENARO si provvede con titoli, valori di Stato, Obbligazioni, gualsiasi fervoro Comunali, Provinciali, Consorziali, Azioni industriali, oggetti preziosi, polizze del Monte, Libretti e Buni Casse Risparmio, Via Cavour 117.

D'AFFITTARSI.

VILLA MIRAFIORI Affittasi in questa villa, situata in fresca e bella posizione, a pochi minuti dalla Porta Pia, un'elegante palazzina, senza mobili, in vendita, o almeno parte, bosco di alto fusto, laghetto giardino ecc. Dirigersi in Via Nomentana, 7, piano terreno. 881

AFFITTANSI DUE QUARTIERI rinnovati, uno di cinque e di quattro stanze e cucina. Angolo Mercia e di Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Margutta 59. 645

VIA GOITO 39 p. 8., appartamento di 6 vani e cinque p. 4. Due appartamenti, uno di 7 vani e cucina, l'altro di 4 che può anche servire per studio di pittura. 655

SUL TEVERE Appartamento 7 vani e cucina, acqua luce, Via Lucrezia 65 p. p.. Visibile dalle 8 ant. alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. 861

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prossi benissimi). Per indirizzo e trattative l'Ufficio affitti via Venti Settembre 42 piano sanino. 673

NOBILI APPARTAMENTI d'affittarsi al palazzo nuovo, presso la piazza del Gesù, N. 82, composto di 16, 18 e 20 ambienti con accessorii. 678

BOTTEGA E QUARTIERINI Grande bottega per uso osteria ed altro con acqua e gas. Via Reta N. 7 presso piazza Sciarra. Scendi. Al piano superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, finestre a nuovo. Per le chiavi p. p. N. 2.

BOTTEGHE D'AFFITTARE In Via Tiburtina Nuova Piazza Pia 38, Via Nomentana N. 7. Appartamenti grandi e piccoli stesse località, successore. Dirigersi via Poli 53. — Compagnia.

LOCALE E QUARTIERINI Grande locale terreno no di uso. 250, alto m. 7 ai N. 39, via dello Mantellate, più vari quartierini ai piani superiori di 2, 3, 4 camere e cucina divise con tutti i comodi stanzi a nuovo. Le chiavi al N. 17 p. 4. 674

APPARTAMENTI signorili, via Cavour 17 al primo piano, di 12 vani ed deposito al sole con camera da lagno, Fabro in via Belsito N. 7 p. di 7 vani con grande terrazza. 667

VENTURA sarvalo e fantuccio da vendere. Via del Mascherone N. 69.

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

NOCERA UMBRA

Rinfresc.to Alc.zo digestiva gazosa

Gratevolissima al palato: molto migliore per lo stomaco delle Seltz e delle Vichy. Mixta squisitissima col vino. Utilissima in convalescenza e viaggiando.

L'Illustre prof. LOLIETA scrivevami: « Di gran cuore mi associo ai colleghi signori professori Moleschott, Mantegazza, Cantani, Benedikt e Di Giovanni nel dichiarare l'ACQUA DI NOCERA la *MIGLIORE DELLE ACQUE DA TAVOLA*. »

Per Richieste e Pagamenti a *Giuseppe Tribbioli*, **Roma**, Via S. Claudio. 63 (Sud).

Regio Stabilimento climatico balneare

a 600 metri sul livello del mare.

Aria pura vivificante — Temperatura in estate da 16. a 22. — Camere 150. — Cucina.

CURE. — Bibita dell'acqua, Idroterapia, Bagni caldi, alcalini, Elettricità, *Inalazioni*, — Posta, Telegrafo interni — a 3/4 d'ora dalla Stazione.

Viaggi circolari **N.** 49-50. Per comodo di quelli che prudendo il biglietto circolare **N.** 49 di 21 giorni (a seconda classe L. 49,50) compresa il biglietto Foligno-Nocera e che visitando Firenze vogliono passare 14 giorni a Nocera, e gli altri che passati 14 giorni a Nocera vogliono visitare Ancona e godere gli stupendi panorami che sono fra Agulla e Roma (viaggio N. 50 — giorni 10 in seconda classe L. 31,50): furono stabiliti delle pensioni per 14 giorni, tutto compreso L. 140. Buona camera - colazione, pranzo e cena, vino compreso, un bagno al giorno, carrozza gli altri - tassa medica - omnibus dalla stazione e viceversa servizio e candela.

RAPPRESENTANTE GEN.le PER L'ITALIA

vien ricercato da una fabbrica straniera per una sua nuova invenzione che genera di macchine per spogliare gl'incendi. - L'invenzione molto approvata è patentata in tutto il mondo. - Date conoscinto possono fare le loro offerte sotto l'indirizzo cifrato « E. » Rapporteranno presso il *Bureau Général d'Annonces Bazar* a Praga (Boemia-Austria).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	5,13	8,5	—	1,18	5,—	11,30
Pisa	4,—	11,50	—	3,40	9,46	—
Ancona	6,—	11,50	—	10,15	—	—
Foligno	—	—	—	5,50	—	—
Firenze	5,20	—	—	3,—	11,16	—
Terni-Aquila-Sulmona	6,16	9,40	11,50	5,8	—	—
Civitavecchia	6,—	—	—	3,—	7,—	—
Assisi-Nettuno	7,—	9,05	—	6,45	—	—
Marino-Albano	7,—	9,—	11,—	12,15	3,47	6,44
Frascati	6,30	9,30	12,30	3,05	5,30	6,56

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,—	11,—	—	3,—	8,—	11,30
Pisa	6,50	11,—	—	9,50	11,26	—
Ancona	6,30	—	—	3,30	8,50	—
Foligno	11,45	—	—	8,—	—	—
Grosseto	9,40	—	—	6,25	—	—
Firenze	1,—	—	—	11,30	5,41	11,50
Solmona-Avezzano Tivoli	9,10	—	—	2,45	10,55	—
Civitavecchia	6,55	—	—	6,35	—	—
Nettuno-Anzio	8,—	—	—	10,25	4,—	—
Albano-Marino	7,31	9,49	—	2,17	6,29	7,58
Frascati	6,58	9,30	11,—	2,—	5,—	6,10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,22	9,25	10,30	3,—	4,5
Tivoli arr.	7,21	9,23	11,—	12,49	4,51	5,47
Tivoli part.	7,51	9,53	11,30	1,20	5,21	6,17
Roma arr.	8,49	10,50	12,—	2,15	6,—	7,—

6,19 — 9,— 10,15 — 11,30 — 1,— 2,— 3,— 4,— 5,— 6,— 7,— 8,— 9,— 10,— 11,— 12,—